



**ISTITUTO COMPRENSIVO "DEDALO 2000"**

26040 GUSSOLA (CR) - Via Gramsci n.15

tel. 0375/64090 fax 0375261002

mail - [CRIC81300R@ISTRUZIONE.IT](mailto:CRIC81300R@ISTRUZIONE.IT) - [CRIC81300R@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:CRIC81300R@PEC.ISTRUZIONE.IT)

C.F. 90005310199

Alle famiglie

**COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 5  
DELL'ACCORDO SULLE NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI**

Con la presente si comunica che è stato indetto **uno sciopero per l'intera giornata** di  
Giovedì 6 maggio 2021

Lo sciopero è stato indetto dalla/e seguente/i OOSS: **COBAS Scuola Sardegna, USB P.I  
Scuola, UNICOBAS Scuola&Università**

Le motivazioni come testualmente poste a base della vertenza sono le seguenti:

**"COBAS Scuola Sardegna:**

- contro le Leggi n° 27 del 24.4.2020 e n° 41 del 6.6.2020, approvate *inaudita altera parte* senza tener conto dei vincoli contrattuali vigenti né del mansionario, nonché dello stato giuridico di Docenti ed Ata, ma neppure delle regole statuite sul telelavoro, sul rispetto della privacy di docenti e studenti (senza alcuna tutela dei dati sensibili e con l'uso spregiudicato di piattaforme e registri elettronici), con abuso dell'utilizzo della cosiddetta DAD e DID o su quanto attiene al funzionamento degli Organi Collegiali telematici;
- per la corresponsione di un'indennità di rischio pari ad euro 250 netti a tutto il personale della scuola ed onde richiedere maggiori investimenti per il contratto nazionale scaduto;
- nonché per una vera, qualificata e rapida campagna di assunzioni per il distanziamento fra alunni ed alunni e docenti e per la riduzione del numero di alunni per classe a massimo 15 unità, onde coprire tutti i vuoti in organico del personale Docente (oltre 250mila docenti) ed Ata (almeno 30mila unità di collaboratore scolastico e 10mila fra personale di segreteria e assistenti tecnici), anche con riferimento a ciò che attiene agli ex Lsu-Lpu;
- per lo stanziamento da parte del Governo di 100 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea, sono stati defraudati dell'anzianità pregressa;
- per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica, per l'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità;
- per significative modifiche relativamente ai concorsi per l'assunzione del personale Docente che tengano conto dei diritti pregressi;
- per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo;
- contro la norma del vincolo quinquennale di permanenza in una sede scolastica;

**Firmato digitalmente da PAOLA PREMI**

- per contrastare l'approvazione della legge sulla regionalizzazione (o "autonomia regionale differenziata");
- contro la nuova disciplina sullo sciopero di cui all'accordo nazionale del 2 dicembre 2020 (firmato con l'Aran da Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gilda e Anief);
- l'iniziativa viene assunta, inoltre, per protestare contro i quiz INVALSI ed il delirio delle "competenze", che sono ritenuti non solo inutili ma dannosi per la Scuola Pubblica Statale (in particolare in quest'anno di pandemia), e per l'atteggiamento dell'Amministrazione Scolastica e dell'Invalsi che adottano procedure e calendari di somministrazione delle stesse prove che non consentono, volutamente, la possibilità di indire forme di sciopero per tutte le operazioni;
- per una valutazione finale che tenga conto, nella fase pandemica vissuta da docenti e discenti, della pesante limitazione del diritto allo studio e all'apprendimento in presenza;
- contro qualsiasi irragionevole ed improponibile estensione del calendario scolastico.

### **USB P.I Scuola:**

- vista la grave emergenza pandemica che ha condizionato fortemente l'anno scolastico 2020/2021 in termini di apprendimento;
- vista la decisione di svolgere ugualmente le prove Invalsi, prove standardizzate che sviliscono il ruolo della scuola pubblica statale e impongono un modello pedagogico mirante a creare studenti passivi e prони alle logiche del mercato;
- visto l'Accordo Aran del 2 dicembre 2020 firmato da Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gila e Anief, che limita ulteriormente il diritto di sciopero e cerca di sopire la conflittualità all'interno delle scuole;
- visto che gli interventi in relazione all'assunzione del personale docente precario determineranno un avvio non regolare dell'anno scolastico, non prevedendo alcuna immissione in ruolo diretta attraverso il canale delle GPS;
- visto che gli organici del personale ATA risultano ancora del tutto inadeguati e sottodimensionati, mentre i carichi di lavoro e le responsabilità sono esponenzialmente aumentati;
- visto che le risorse per la ripartenza in sicurezza si sono dimostrate del tutto insufficienti a garantire il diritto alla salute e allo studio di lavoratori e studenti;
- visto che gli investimenti ancora reiterati nella didattica a distanza evidenziano la volontà di continuare con tale esperienza fallimentare, espressione di una scuola di classe che esclude gli alunni più deboli;
- vista la totale assenza di finanziamenti adeguati in materia di edilizia scolastica e la necessità di un piano pari a 10 miliardi per la messa a norma degli edifici scolastici;
- visto che il finanziamento delle scuole paritarie toglie risorse alla scuola pubblica statale;
- considerato che la necessità di protestare contro il CCNI del 24 ottobre 2020 sottoscritto dall'ARAN con Cgil, Cisl e Anief non risolve in alcun modo i problemi evidenziati durante il periodo finale dell'A.S. 2019/2020 in cui si è operato con la didattica a distanza e che ha evidenziato un superamento inaccettabile delle norme contrattuali, caricando il personale docente di un carico di lavoro non previsto;
- visto che il percorso di internalizzazione del personale ATA proveniente dai servizi di pulizia è ancora incompleto, non essendo ancora stato pubblicato il bando relativo alla seconda internalizzazione.

### **UNICOBAS Scuola&Università:**

**Firmato digitalmente da PAOLA PREMI**

- contro le Leggi n.° 27 del 24.4.2020 e n.° 41 del 6.6.2020, approvate inaudita altera parte senza tener conto dei vincoli contrattuali vigenti né del mansionario, nonché dello stato giuridico di Docenti ed Ata, ma neppure delle regole statuite sul telelavoro, sul rispetto della privacy di docenti e studenti, o su quanto attiene al funzionamento degli Organi Collegiali (Dpr 416 e 417/74);
- per la corresponsione di un'indennità di rischio pari ad euro 250 netti a tutto il personale della scuola ed onde richiedere maggiori investimenti per il contratto nazionale scaduto;
- nonché per una vera, qualificata e rapida campagna di assunzioni per il distanziamento fra alunni ed alunni e docenti e per la riduzione del numero di alunni per classe a massimo 10 unità, onde coprire tutti i vuoti in organico del personale Docente (240mila docenti) ed Ata (40mila unità di collaboratore scolastico e 10mila fra personale di segreteria e collaboratori tecnici), anche con riferimento a ciò che attiene agli ex Lsu-Lpu; per 500 milioni di investimento (come fatto dalla Germania) per la sanificazione continua dell'aria negli edifici scolastici;
- per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica, nella misura dell'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità;
- contro le prove Invalsi;
- contro il vincolo quinquennale di permanenza dopo l'assunzione nella prima sede scolastica;
- per significative modifiche relativamente al bando dei concorsi per l'assunzione del personale Docente;
- per lo stanziamento da parte del Governo di 100 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea, sono stati defraudati dell'anzianità pregressa;
- per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo; per contrastare l'approvazione della legge sulla regionalizzazione (o "autonomia regionale differenziata");
- contro qualsiasi irragionevole ed improponibile estensione del calendario scolastico."

I dati relativi alla rappresentatività a livello nazionale della/e OOSS che proclamano lo sciopero sono i seguenti:

OS 1: COBAS SCUOLA SARDEGNA **0%**

OS 2: USB P.I. SCUOLA **0,86%**

OS 3: UNICOBAS Scuola e Università **0,30%**

Le percentuali di voto, in rapporto al totale degli aventi diritto, ottenute dalle OOSS che hanno proclamato lo sciopero alle ultime elezioni per l'RSU di istituto sono le seguenti:

OS 1 COBAS **0%**

OS 2 USB P.I. SCUOLA **0%**

OS 3 UNICOBAS **0%**

Le percentuali di adesione del personale alle astensioni indette nel corso dell'a.s. 2019/20 e dell'a.s. 2020/21 sono state le seguenti:

**Firmato digitalmente da PAOLA PREMI**

a.s. 2019/2020			
Data dello sciopero	% di adesione	sigle che hanno indetto	sigle che hanno aderito
18/09/2019	0%	UNICOBAS SCUOLA	/
27/09/2019	0%	SISA (Sindacato Insipendente Scuola e Ambiente) , USI-Unione sindacale italiana fondata nel 1912, USI SURF, Cobas-Comitati di Base della scuola, FLC CGIL, Unicobas Scuola, USB-UnioneSindacale di Base	/
25/03/2020	0%	USB	/
24/08/2020	0%	UNICOBAS SCUOLA E UNIVERSITA', COBAS SCUOLA SARDEGNA	/
25/08/2020	0%	UNICOBAS SCUOLA E UNIVERSITA', COBAS SCUOLA SARDEGNA	/
a.s. 2020/2021			
Data dello sciopero	% di adesione	sigle che hanno indetto	sigle che hanno aderito
24/09/2020	1,34%	USB PI Scuola, Unicobas Scuola e Università, Cobas Scuola Sardegna	/
25/09/2020	1,24%	USB PI Scuola, Unicobas Scuola e Università, Cobas Scuola Sardegna e Cub Scuola e Università	/
25/11/2020	0%	UNIONE SINDACALE ITALIANA fondata nel 1912 (con adesione USI SURF), USB PI Scuola	/

Si informa che i seguenti servizi considerati prestazioni essenziali saranno comunque garantiti:

Si informa che si prevede l'erogazione dei seguenti servizi:

- **attività didattica regolare in tutti i plessi plessi dell'Istituto**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Paola Premi

**Firmato digitalmente da PAOLA PREMI**